

Il Carnevale di Venezia 2026 dedicato a Milano-Cortina: Olympus – Alle origini del gioco

Venezia, 24 ottobre 2025 - Il Carnevale di Venezia 2026, in programma dal 31 gennaio al 17 febbraio, celebra l'anno olimpico con un tema che intreccia storia, arte e sport, in un omaggio alla forza universale del gioco e della sfida.

*“Venezia è sempre stata una città di gioco, di sfida e di libertà. Con “Olympus – Alle origini del gioco” vogliamo rendere omaggio allo spirito olimpico che animerà il nostro Paese nel 2026, ma anche ricordare che proprio qui, tra le calli e le piazze della Serenissima, nacquero forme di spettacolo e di competizione che ancora oggi ci emozionano. - spiega il Sindaco di Venezia, **Luigi Brugnaro** - Il Carnevale sarà un grande abbraccio all'Italia che accoglie i Giochi di Milano-Cortina, un ponte simbolico tra la laguna e le montagne. Vogliamo raccontare un'idea di festa che unisce, che rispetta e che valorizza ogni persona, come nello sport: perché la vera vittoria è partecipare, condividere, sentirsi parte di una comunità, a cominciare dalle giovani generazioni”.*

“Olympus – Alle origini del gioco / At the origins of the game” è un titolo che rimanda alla mitologia e all'armonia del corpo e della mente, ma anche alla Venezia dei secoli passati, dove il Carnevale era un grande palcoscenico di competizioni, spettacoli acrobatici e prove di abilità collettiva, che anticipavano lo spirito delle moderne Olimpiadi. Dalle “forze d'Ercole” alle acrobazie, dalle regate ai tornei nelle calli e nelle piazze, la città lagunare da sempre sa trasformare la competizione in spettacolo e la sfida in festa.

L'illustrazione scelta come base del manifesto 2026 trae origine da *“La festa del Giovedì Grasso in Piazzetta”* di **Gabriel Bella**, un olio su tela realizzato tra il 1779 e il 1792 ed esposto in Fondazione Querini Stampalia, che ha messo a disposizione i diritti d'immagine.

*“Venezia, con le sue acque, le sue calli, i suoi ponti, ha da sempre amato il gioco: non solo come spettatore, ma come attore – aggiunge **Giovanni Giusto**, consigliere delegato alla Tutela delle Tradizioni – Le occasioni non mancavano durante tutto il corso dell'anno: le spettacolari piramidi umane che durante il Carnevale si componevano a Venezia nella sfida fra le fazioni dei Nicolotti e dei Castellani, erano un rito fisico e collettivo di forza, equilibrio e identità, piuttosto che le storiche battaglie sul Ponte dei Pugni, dove le fazioni avversarie si affrontavano ‘a colpi di pugni’ in una vera competizione di appartenenza sociale e spettacolo popolare, senza dimenticare la caccia dei tori in Campo San Polo, tra urla, incitamenti, prove fisiche e ostentazione del pericolo. Con Olympus celebriamo Venezia in tutta la sua unicità, dove tradizione e creatività si fondono in ogni angolo della laguna e della terraferma”.*

Nel 2026, mentre l'Italia accoglierà le Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali di Milano-Cortina, Venezia si farà così specchio e cassa di risonanza di quei valori che uniscono i popoli: lealtà, passione, coraggio e inclusione, un racconto collettivo dove il limite diventa forza e la diversità diventa valore.

*“Olympus è una visione. È il dialogo tra gli dèi e gli uomini, tra la perfezione e il sogno, è il momento in cui l’uomo si misura con se stesso, si spinge oltre i limiti del fisico e della mente – aggiunge **Massimo Checchetto**, direttore artistico del Carnevale – Il gioco è l’origine di ogni arte e di ogni festa. Venezia, con i suoi antichi riti popolari, è il luogo perfetto per far rivivere queste imprese e trasformarle in emozioni contemporanee. Ogni luogo della città – dall’Arsenale a Piazza San Marco, dai campi di Venezia alle isole fino alla terraferma – sarà parte di un racconto corale che unirà arte, sport, mito, gioco e maschera. Olympus è un invito a credere nella forza dell’immaginazione, nella bellezza come competizione creativa e nella festa come rito universale che ci unisce tutti, dèi e mortali”.*

Per tutta la durata della manifestazione, il **Venice Carnival Street Show** animerà calli e piazze di Venezia, Mestre e delle isole, portando la festa in ogni angolo della città. Torneranno le **sfilate dei carri allegorici** – da Dese a Chirignago, da Pellestrina al Lido, da Marghera a Burano, Campalto, Mestre e Zelarino – in un **abbraccio festoso** tra centro storico e terraferma.

I grandi appuntamenti della tradizione completeranno il programma: la **commedia dell’arte** con comici internazionali, il **Ballo ufficiale a Ca’ Vendramin Calergi**, le **12 Marie**, gli **incontri culturali**, la **musica dei giovani** all’Arsenale e a Forte Marghera, e i **Carnevali del mondo** in Piazza San Marco, dove culture e costumi si fonderanno in una sola celebrazione.

A incantare il pubblico sarà ancora una volta il **grande spettacolo sull’acqua all’Arsenale**, una sinfonia di danza, musica e luce che racconterà il **mito del gioco primordiale**: quello dell’uomo che, come a Olimpia, si misura con la bellezza, con il limite e con il sogno.

Il programma completo e tutte le curiosità di *“Olympus – Alle origini del gioco”* saranno svelate nelle prossime settimane sul sito ufficiale www.carnevale.venezia.it e sui canali social del Carnevale di Venezia.

Il Carnevale di Venezia 2026 invita tutti a salire sull’Olimpo e a giocare. Perché il gioco, come il mito, è eterno e, per un momento, più o meno lungo, ci fa tornare tutti bambini.